

# Sito Caffaro, dopo i nuovi sequestri scatta l'ordinanza della Loggia

## Oggi il settore Ambiente predisporrà il documento e sul fronte rifiuti chiarirà tempi e metodo d'azione

### Inquinamento

Nuri Fatolahzadeh  
n.fatolahzadeh@gioinedibrescia.it

■ Di sicuro c'è che la dirigente del Settore ambiente firmerà il documento entro oggi. Poi, proprio come previsto dalla normativa amministrativa tutti i conti alla rovescia del caso si metteranno in moto: del resto, dopo l'ulteriore ispezione all'interno del perimetro industriale del Sito di interesse nazionale Brescia-Caffaro dove l'antivigilia di Natale sono stati apposti i sigilli ad altri 25 capannoni per la presenza di rifiuti pericolosi, la Loggia - quell'ordinanza - deve

emanarla. E certamente, tra i destinatari, ci sarà anche il commissario liquidatore della Caffaro Chimica, l'avvocato Marco Cappelletto.

**Bonifica.** Nel mirino ci sono cisterne corrose, mucchi di polveri chimiche, lastre di amianto, ma anche fusti abbandonati di recente (alcuni etichettati «2017») negli spazi della vecchia fabbrica. E mentre la Procura sta ampliando sempre più il raggio delle verifiche - proseguendo con le indagini investigative legate al fascicolo aperto per gestione non autorizzata di rifiuti a carico dei responsabili del Sin -

### Il giorno dell'antivigilia i Carabinieri del Corpo forestale hanno apposto i sigilli a 25 capannoni

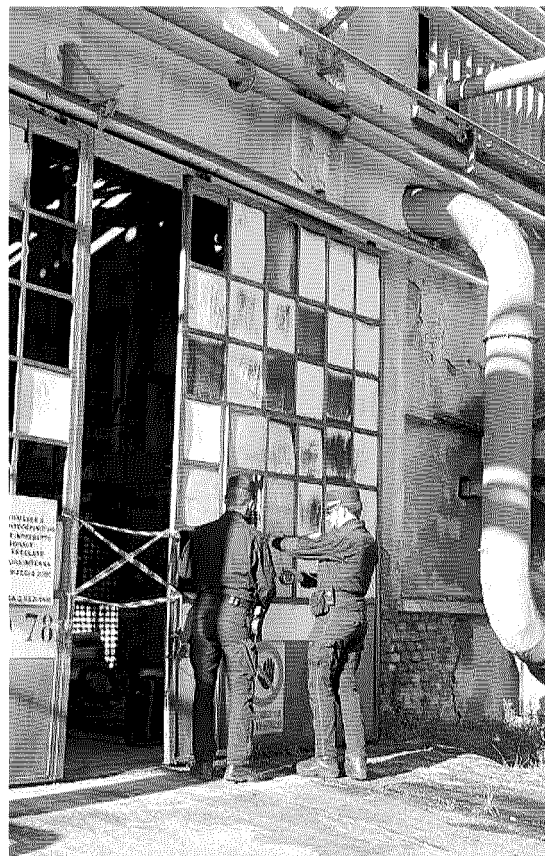
menti che si renderanno necessari per quanto di nostra competenza».

Il che tradotto in pratica significa che da via Marconi sarà messa in moto l'ordinanza. Del resto, già in ottobre, il Co-

la Loggia non intende restare a guardare. Specie ora che l'approvazione del Pob - e quindi del piano per il risanamento dell'area - si avvicina.

«Siamo fiduciosi nel rispetto dei tempi del percorso tracciato dal ministero guidato da Sergio Costa per l'approvazione del progetto operativo di bonifica entro febbraio. Questo importante passaggio dal quale siamo veramente a un passo, permetterà per la prima volta di intervenire in maniera organica e concreta nella bonifica del sito industriale» sottolinea l'assessore

all'Ambiente, Miriam Cominelli. Che aggiunge: «Per quanto riguarda gli sviluppi di questi ultimi giorni, siamo in contatto con Arpa per mettere in atto tutti i provvedimenti



Via Nullo. Carabinieri e Arpa alla Caffaro Chimica in liquidazione

mune aveva scritto alle aziende per chiedere loro una ricognizione sugli scarti e per sottolineare la necessità, da parte dei responsabili del Sin, di procedere alla rimozione dei fusti presenti. E aveva fatto sapere che non tutte le aziende al lavoro nello spazio avevano risposto entro i termini.

**Ispezione.** Dopo il sequestro del capannone 24, dove sarebbe stato rinvenuto del mercurio, i Carabinieri del Corpo forestale hanno trovato, nel sito Caffaro, decine di fusti ricove-

rati in tre spazi nei quali, a degli inquirenti, «non dovevano essere». Ed oltre al sequestro probatorio disposto e delegato dal procuratore aggiunto Silvio Bonfigli e dal sostituto Donato Greco, ne hanno eseguiti altri 22, apponendo i sigilli su centinaia di fusti contenenti acido solforico diluito, soda esausta e resine. Materiale che si pensa non possa arrivare da fuori il perimetro del sito. Le indagini per capire la proprietà degli scarti pericolosi e chi doveva smaltirli sono ormai avviate. //

